



SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA



Mod. 01-SPP/03

“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 2 di 41

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 01

DESCRIZIONE: Circolazione ferroviaria in regime di esercizio.

Nell'ambito degli impianti ferroviari, durante il regime di esercizio, risulta sempre incombente il pericolo dei treni, di ETR isolati, di motrici in movimento, di motocarrelli e dei veicoli in manovra, la cui marcia risulta spesso silenziosa. Maggiore diventa il pericolo in caso di perturbazioni atmosferiche (pioggia, vento forte) oppure in vicinanze di impianti o attività rumorose.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da treni, motrici in movimento o da veicoli in manovra	poco probabile	gravissimo	alto
2)	Proiezione di pulviscolo e/o particelle di materiale dovute al transito del rotabile	poco probabile	lieve	medio
3)	Lancio di oggetti da parte di terzi dal convoglio in transito	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Durante il regime di esercizio qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, soprattutto nei riguardi dei treni in transito. Occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie in esercizio durante la circolazione dei treni deve essere effettuata con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio



Mod. 01-SPP/03

“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 3 di 41

dei treni. Quando si eseguono lavori sui binari in esercizio e nelle immediate adiacenze, che comportino l'occupazione con uomini ed attrezzi dei binari stessi od anche della sola sagoma limite di transito deve essere assicurata la protezione delle persone addette ai lavori, al fine di assicurarne l'incolumità al passaggio dei treni che circolano sia sul binario occupato che sui binari attigui nonché rendere sicuri alla circolazione i binari percorribili dai treni. Tale protezione per lavori di modesto impegno o in occasione di pulizia binari nei piazzali ferroviari deve essere esercitata direttamente dal personale che esegue i lavori mediante continua attenzione per avvistare tempestivamente i treni, curando inoltre di assumere, in stazione o presso quella più vicina, informazioni sulla circolazione dei treni in modo da scegliere l'intervallo di tempo più idoneo per l'esecuzione della attività che si deve eseguire. Per gli altri lavori deve essere predisposta un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere di lavoro) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare, alle caratteristiche della circolazione nonché alle esigenze particolari di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni e necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.

Durante il transito del treno prestare attenzione ad eventuale lancio di oggetti dai finestrini da parte di viaggiatori.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni. DPI previsti.

**SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 02****DESCRIZIONE:** Circolazione di carrelli fuori esercizio ferroviario.

L'utilizzo di motocarrelli, da parte del personale aziendale o ditte esterne, per le attività di controllo e manutenzione degli impianti e della sede ferroviaria durante l'esercizio e nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario, può rappresentare un pericolo per i lavoratori impegnati nelle attività lavorative nei piazzali, lungo linea o sui passaggi a livello.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da parte di motocarrelli in circolazione	improbabile	gravissimo	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, anche nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario in ragione della eventuale circolazione dei motocarrelli. La circolazione di tali mezzi è regolamentata da apposite disposizioni che prevedono tra l'altro di informare il responsabile della guida del mezzo di tutte le criticità, compresa la presenza di cantieri o lavoratori in genere, presenti lungo la tratta interessata dalla circolazione. Lo stesso responsabile di cantiere e/o i lavoratori impegnati nelle attività lavorative sono informati a loro volta della circolazione dei motocarrelli. Tale disposizione non deve comunque far abbassare il livello di attenzione da parte dei lavoratori presenti nei piazzali o lungo linea durante la esecuzione delle attività lavorative.
	Pertanto, occorre sempre ed in ogni caso assicurare la protezione delle persone addette ai lavori mediante una continua attenzione da parte degli stessi lavoratori per avvistare tempestivamente i motocarrelli oppure allestendo



Mod. 01-SPP/03

“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 5 di 41

	<p>un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare e delle esigenze di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Per la circolazione a piedi occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie deve essere effettuato con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio dei motocarrelli. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni è necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.</p>
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni.
--	--



Mod. 01-SPP/03

“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 6 di 41

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 03

DESCRIZIONE: Movimentazione rotabili all'interno degli impianti officina/deposito.

La movimentazione dei rotabili all'interno degli impianti è di esclusiva competenza del personale EAV. All'interno di alcuni impianti è sempre incombente il pericolo degli ETR e dei veicoli in manovra la cui marcia è spesso silenziosa. Maggiore diventa il pericolo nelle vicinanze di impianti o attività lavorative rumorose.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da rotabile in fase di movimentazione e/o manovra	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi e/o camminamenti segnalati per la circolazione pedonale. Qualora si abbiano intersezioni tra i percorsi pedonali e quelli di movimentazione dei rotabili prestare la massima attenzione e precauzione nel rispetto della segnaletica di richiamo. Pertanto, occorre prestare la massima attenzione e precauzione all'interno degli impianti durante la circolazione o esecuzione di attività nelle vicinanze delle vie di transito dei veicoli al fine di evitare l'investimento. Nel caso di arrivo di mezzi esterni per la consegna materiali nelle aree di movimentazione dei rotabili, richiedere al responsabile impianto la necessaria assistenza per l'adozione delle adeguate misure per l'esecuzione in sicurezza della attività di scarico e/o carico materiali.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Segnaletica stradale e/o di sicurezza. Avvisatori ottico/acustici.
--	--

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 04**

DESCRIZIONE: Veicoli in manovra e/o circolanti nell'ambito dei piazzali e aree esterne antistanti gli impianti aziendali o all'interno degli stessi.

Trasporto di persone e materiale vario da parte della ditta appaltatrice, nell'ambito delle aree interne o adiacenti agli impianti aziendali con presenza di personale EAV e/o di utenti o lavoratori di altre ditte impegnate in altre attività lavorative. Circolazione veicoli sulla carreggiata delle strade intersecanti la linea ferroviaria con presenza di passaggi a livello. Circolazione all'interno degli impianti officina /deposito aziendali di carrelli elevatori per trasporto merci leggere.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori per errata manovra del conducente	poco probabile	grave	alto
2)	Errori manuali da parte del conducente in seguito a mancata segnalazione di punti critici	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Per la presenza contemporanea del personale aziendale, degli utenti o lavoratori di altre ditte, il conducente dei veicoli deve circolare e manovrare nell'ambito dei piazzali interni ed esterni agli impianti aziendali nel rispetto del codice della strada e della segnaletica di sicurezza. Qualora si abbiano intersezioni con i percorsi pedonali occorre fare attenzione alla segnaletica di richiamo ed in particolare alle limitazioni di velocità indicate. La circolazione all'interno degli impianti deve avvenire lungo i percorsi segnalati, al fine di limitare le intersezioni con i percorsi pedonali o trovarsi improvvisamente di fronte ostacoli imprevisti. Infine, occorre prestare la massima attenzione durante la chiusura a mano dei passaggi a livello, in relazione all'eventuale indisciplina da parte di conducenti dei veicoli stradali.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, bandiera di segnalazione, ecc.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 05****DESCRIZIONE:** Presenza della linea aerea di trazione alimentata a 1500 o 3000 V cc.

La presenza della linea elettrica di trazione in tensione comporta dei rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti, qualora si eseguono delle attività lavorative nelle sue immediate vicinanze, o utilizzo di attrezzature metalliche lunghe che possono venire a contatto con la linea in tensione.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

La linea di trazione elettrica è da considerarsi un impianto a media tensione permanentemente sotto tensione. E' assolutamente vietato impegnare con persone, attrezzi e materiali ovvero con bracci mobili di macchine operatrici, lo spazio ad una distanza inferiore a 115 cm dalle parti in tensione, nonché utilizzare getti d'acqua salvo contrario avviso. Per eseguire lavori nelle immediate vicinanze della linea di trazione adottare le seguenti misure:

ex Circumvesuviana

L'agente abilitato aziendale o della ditta interessata agli interventi di manutenzione deve chiedere al DCTE la disalimentazione della linea di contatto, tale richiesta prevede la ricezione del fonogramma di "tolta tensione", la conferma di ricezione del fonogramma e la prova di terra da eseguirsi tramite il montaggio (rotaia-linea T.E.) dell'apposito fioretto da parte di personale esperto.

A lavori ultimati dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) il personale abilitato richiederà all'ente aziendale preposto (DCTE), tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la rialimentazione della linea di contatto. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex Circum) PQ68 "Manutenzione agli impianti elettrici".

ex SEPSA

L'impresa affidataria potrà entrare in linea con i mezzi impiegati solo dopo che il preposto indicato dalla Ditta si



sarà accertato della disalimentazione della linea di contatto con la consegna del modello di toltà tensione (mod. 01/I.E.) da parte del personale di sorveglianza incaricato dal Direttore dell'Esecuzione al preposto dell'impresa affidataria a tal punto le attività potranno avere avvio.

Al termine delle attività il preposto dell'impresa comunicherà al personale di sorveglianza indicato dal Direttore dell'Esecuzione e/o suo referente la fine delle attività con la consegna del mod. 01/I.E.

La procedura descritta per la toltà tensione avverrà secondo quanto prescritto dalla circolare 200/2000.

Ex MCNE

Linea Napoli – Canello – Benevento

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l'agente abilitato a tale servizio deve chiedere la “tolta tensione” della tratta di linea T.E. tramite fonogramma modello PRS-33_B al DU, ricevere la conferma per iscritto della avvenuta disalimentazione della tratta, eseguire la prova di terra (rotaia-linea T.E.) con uno o due fioretti di terra, in relazione alla estensione del cantiere, e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33_C compilato per la parte che interessa la “tolta tensione”.

A lavori ultimati l'agente abilitato dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) richiederà al DU, tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la fine delle attività e la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l'agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33_C, compilato nella parte che interessa la “Richiesta di ridare tensione”. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE “Tolta tensione della linee per trazione elettrica per interventi di manutenzione”.

Linea Napoli – Giugliano – Aversa

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l'agente abilitato a tale servizio deve accertarsi, tramite comunicazione al DCO, che la tratta di binario interessata all'intervento di manutenzione sia sgombra,

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 11****DESCRIZIONE:** Presenza di scambi ferroviari azionati a distanza.

La circolazione a piedi nei piazzali ferroviari e/o in prossimità dei P.L. può presentare dei seri rischi di incespicamento, cadute, incastro e investimento per la presenza di scambi il cui azionamento avviene automaticamente a distanza.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Urti, inciampi e cadute delle persone in transito in corrispondenza degli scambi	poco probabile	medio	medio
2)	Investimento di lavoratori da treni, motrici in movimento o da veicoli in manovra	improbabile	gravissimo	medio
3)	Incastro arti inferiori tra i componenti degli scambi	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Prestare la massima attenzione quando si circola a piedi nell'ambito dei piazzali di stazione con particolare riferimento alla zona scambi. In corrispondenza degli scambi è necessario tenersi lontano dal telaio degli aghi e dai cuscinetti di scorrimento dei deviatori centralizzati per evitare che in caso di manovra il piede rimanga intrappolato. Inoltre, occorre fare attenzione che i tacchi delle scarpe non si incastrino nelle scanalature tra rotaia e controrotaia, nei passaggi a raso e nelle scanalature dei cuori degli scambi. A tale proposito risulta più prudente scavalcare le rotaie che poggiarvi il piede sopra.

Dispositivi di protezione individuali o collettive

Uso di scarpe antinfortunistiche dotate di sfilamento rapido. Bretelle segnaletiche.



Mod. 01-SPP/03

“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 21 di 41

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 14

DESCRIZIONE: Presenza di aperture nei pavimenti e/o aree non protette temporaneamente con parapetti con rischio di caduta nel vuoto.

L'esistenza nell'impianto di aperture nel pavimento quali le fosse per la manutenzione dei rotabili ferroviari o per lo spostamento dei carri trasbordatori da una zona all'altra dei capannoni, anch'essi utilizzati per le attività di manutenzione degli ETR, potrebbero costituire un pericolo di caduta nel vuoto nel caso di assenza delle protezioni normalmente previste. Le visite o ispezioni presso i tetti di copertura delle strutture edilizie aziendali possono costituire un pericolo di caduta dall'alto in caso di mancanza delle protezioni anticaduta (parapetti, linee vita, ecc.)

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio
2)	Caduta nel vuoto dai tetti di copertura fabbricati	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi segnalati per la circolazione pedonale. Nel caso che le aperture nei pavimenti non fossero temporaneamente protette non superare la linea orizzontale di colore giallo, tracciata in prossimità delle stesse aperture, di avvertimento ad una condizione imminente di pericolo. In caso di visite o attività su aree non protette occorre utilizzare i dispositivi anticaduta.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture. Dispositivi anticaduta (cinture di sicurezza, imbracature, linee vita, ecc.). Segnaletica di sicurezza.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 15****DESCRIZIONE:** Rischio di caduta dall'alto per attività lungo sede ferroviaria.

La sede ferroviaria si sviluppa anche su tratte in viadotto e attraversa diversi ponti mentre i marciapiedi nell'ambito delle stazioni/fermate presentano un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria, per cui nella esecuzione di qualsiasi attività lavorativa in queste aree occorre tenere ben presente il pericolo di caduta dall'alto, soprattutto nel caso di assenza delle protezioni (parapetti) qualora non presenti temporaneamente o assenti.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito delle tratte interessate accertarsi della presenza o meno di parapetti a norma. Nel caso che le aperture verso il vuoto non fossero temporaneamente protette prima di iniziare qualsiasi attività provvedere al loro ripristino. Utilizzare i dispositivi anticaduta, avendo cura di ancorare i cordini di trattenuta a punti fissi e resistenti. Si ricorda, inoltre, che i marciapiedi nell'ambito delle stazioni/fermate hanno un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria per cui sia nelle attività di manutenzione che di pulizia occorre prestare la massima attenzione per evitare eventuali cadute non essendoci alcuna protezione anticaduta
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture. Dispositivi anticaduta. Segnaletica di sicurezza.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 17****DESCRIZIONE:** Presenza materiale rotabile in manutenzione interno officina/deposito.

La presenza del materiale rotabile in manutenzione rende spesso difficoltoso il transito all'interno degli impianti nelle aree adiacenti agli stessi a causa del materiale e delle attrezzature temporaneamente depositate oltre alla diminuita visibilità delle aree dovuta alla sagoma degli ETR in sosta per manutenzione all'interno delle officine/depositi.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Urti durante la circolazione contro ostacoli presenti sui luoghi di passaggio	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi segnalati per la circolazione pedonale facendo attenzione qualora la circolazione debba avvenire nelle vicinanze degli ETR oggetto di attività di manutenzione in corso di esecuzione. I percorsi pedonali sono adeguatamente illuminati con luce naturale e artificiale al fine di assicurare una sufficiente visibilità. Memorizzare la posizione delle uscite in caso di emergenza.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso dei DPI. Segnaletica di sicurezza.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 18**

DESCRIZIONE: Movimentazione dei carichi con apparecchi di sollevamento sia fissi che mobili (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, caricatori strada rotaia, ecc.).

La movimentazione del materiale, apparecchiature, parti e componenti degli ETR eseguita con i mezzi di sollevamento e trasporto all'interno degli impianti crea delle potenziali situazioni di pericolo quali la presenza di carichi sospesi o l'interferenza degli stessi mezzi di sollevamento e trasporto con aree di lavoro e passaggio. Invece, la movimentazione del materiale eseguita con i mezzi di sollevamento e trasporto lungo linea crea delle potenziali situazioni di pericolo quali la presenza di carichi sospesi o l'interferenza degli stessi mezzi di sollevamento e trasporto con le aree di lavoro/passaggio e con gli impianti di linea come la T.E..

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento per errata manovra del conducente addetto alla conduzione dei carrelli guidatore causata dalla inidoneità del personale addetto alla conduzione carrelli	improbabile	grave	medio
2)	Lesione ai lavoratori in transito per caduta di materiale durante la movimentazione di carichi per cattiva imbracatura degli stessi e/o rottura delle funi o sfilacciamento imbracatura	improbabile	grave	medio
3)	Destabilizzazione del carico durante le fasi di sollevamento e trasporto	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Verificare il buono stato di conservazione dei mezzi, degli apparecchi, dei cordami, delle funi metalliche, delle catene dei ganci prima di effettuare qualsiasi operazione di sollevamento e trasporto, segnalando al diretto superiore ogni anomalia riscontrata. Formazione e informazione del
---	---

**Mod. 01-SPP/03***“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”*rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 28 di 41**SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 20****DESCRIZIONE:** Presenza di attività lavorative rumorose.

L'esecuzione delle attività lavorative nei reparti può comportare l'emissione di inquinante rumore. Questo potrebbe portare a degli effetti indiretti risultanti sia sulla salute che sulla sicurezza dei lavoratori, dovuti all'interazione del rumore con i segnali di avvertimento o altri suoni da osservare per ridurre il rischio di infortuni.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Presenza di rumore con eventuale raggiungimento di livelli elevati per l'uso di attrezzature di lavoro: possibili danni a carico apparato uditivo	poco probabile	medio	medio
2)	Presenza di rumore con eventuale raggiungimento di livelli elevati per l'uso di attrezzature di lavoro: mancata percezione segnali o suoni di avvertimento	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Delimitazione e segnalazione dei luoghi di lavoro interessati dalla presenza dell'inquinante rumore con apposita segnaletica, al fine di limitarne l'accesso. Interventi di manutenzione e sostituzione degli utensili o di parti delle attrezzature usurate con altre meno rumorose. L'impresa appaltatrice è tenuto ad informare i responsabili aziendali del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione, al fine di concordare le eventuali soluzioni tecniche o organizzative per ridurre il rischio rumore.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di otoprotettori. Segnaletica di sicurezza.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 21**

DESCRIZIONE: Presenza nelle aree di lavoro di sostanze pericolose e/o prodotti combustibili e/o infiammabili.

Nelle lavorazioni sono utilizzate o presenti in alcune fasi lavorative, agenti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori classificati come corrosivi, comburenti, infiammabili oppure non classificati come pericolosi per la sicurezza ma che possono comportare un rischio per la sicurezza a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche o in relazione al loro utilizzo.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Infiammabilità dei prodotti depositati	improbabile	grave	medio
2)	Irritazione o intossicazione per la pericolosità di alcuni prodotti	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Non avvicinarsi, né toccare i prodotti chimici pericolosi presenti in alcune postazioni di lavoro ed in caso di emergenza consultare le schede tecniche di sicurezza dei prodotti per i provvedimenti del caso. L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nelle strutture aziendali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza del singolo prodotto, (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza per la consultazione su richiesta del SPP e/o i responsabili dell'impianto). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detersivi) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere
---	--



E.A.V.

Mod. 01-SPP/03*"Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza."*rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 34 di 41**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 24**

DESCRIZIONE: Presenza contemporanea di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dei lavori.

La presenza nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto di interventi lavorativi, da parte di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei può comportare una serie di potenziali pericoli dovuti ad eventuali interferenze o a comportamenti intemperanti.

Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
2)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
3)	Aggressioni/minacce da parte di terzi	probabile	medio	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Adottare comportamenti adeguati in relazioni alle varie situazioni che possono venirsi a creare. Formazione/informazione del personale. Prevedere, comunque, la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dalle attività per evitare il transito agli estranei e all'utenza in particolare. Qualora non possa evitarsi la contemporanea esecuzione delle attività con la presenza del personale aziendale, i lavoratori informati sui rischi interferenti devono utilizzare i DPI previsti e ad attenersi alle procedure di sicurezza redatte allo scopo.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisoriale, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 26**

DESCRIZIONE: Presenza di eventuale attività lavorative eseguite da personale ferroviario EAV nello stesso impianto o sulla tratta in cui si trova l'impresa affidataria

La presenza negli stessi luoghi di lavoro di personale EAV dedito alle attività di manutenzione, può creare delle situazioni di pericolo nel caso in cui non venissero concordate adeguate misure di coordinamento, prevenzione e protezione.

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
3)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
4)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio
5)	Caduta di materiale dall'alto	poco probabile	grave	alto
6)	Proiezione di schegge e frammenti di materiale vario durante le lavorazioni	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Prevedere da parte del personale EAV l'adozione di opportune ed adeguate misure di sicurezza quali la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dai lavori di manutenzione agli impianti aziendali ed altro, per evitare contatti rischiosi tra le diverse maestranze. Informare tutti i lavoratori presenti sugli eventuali rischi che può determinare l'attività manutentiva che si va ad intraprendere da parte del personale EAV.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisionali, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--